

INVECE DI PERDERE TANTO TEMPO A CHIACCHIERARE DEL COMINFORM O DEL COMINTEN, PERCHÉ IL GOVERNO NON PROVVEDA A STANZIARE I FONDI PER COSTRUIRE L'OSPEDALE CIVILE A CIVIDALE, LA STAZIONE FERROVIARIA A CODROPO, L'ACQUEDOTTO NEL MEDIO FRIULI E DARE COSÌ UN LAVORO E UN PEZZO DI PANE A TANTE FAMIGLIE DI DISOCCUPATI?

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28.12
Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO IV - N. 26

DOMENICA 27 GIUGNO 1948

Una copia L. 15 Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno N. 700 - Sestini
N. 1000 - Semestrale N. 350 - Trimestrale N. 250
Trimestrale N. 200 - Settimanale 200
Spedizione in abbonamento postale

Costituire ovunque i comitati
del FRONTE POPOLARE



Manca la legge ma i figli nascono

Dal 30 giugno 1947, scaduto l'accordo interconfederale per la maternità, gli industriali rifiutano di pagare alle lavoratrici la indennità di gravidanza e puerperio durante il periodo di riposo previsto. Essi non vogliono prorogare l'accordo nell'attesa della legge: e nell'attesa della legge muoiono di fame tanto le lavoratrici quanto i loro figli.

I primi contatti per lo studio di una legge che tuteli la maternità, ebbero luogo al Ministero del Lavoro tra rappresentanti delle lavoratrici e dei datori di lavoro e degli uffici ministeriali interessati. Il ministro Fanfani, pur essendosi impegnato a discutere il Progetto della C. G. I. L. ed esaminare il decreto sulla maternità prima di Natale (per fare il regalo di Natale alle mamme) disse testualmente (il Ministro), a febbraio presentò un altro progetto che ripeteva le proposte degli industriali peggiorando, col ritorno del congedo di parto al 66 % e che esclude totalmente da ogni tutela le madri lavoratrici agricole, la maggioranza dell'impiegato, le statali, le artigiane, le lavoratrici a domicilio, le casalinghe.

Rico invece il progetto della C.G.I.L.

Tre mesi di riposo interamente pagato prima del parto per l'industria, sei settimane prima per le altre lavoratrici. Otto settimane dopo il parto per tutte le lavoratrici. E' noto che la legge fascista del 1934 prevedeva periodi di riposo di lunga inferiori a quelli sostenuti ora dalla C.G.I.L.

In questo periodo il 100 per cento della retribuzione è assicurato alle lavoratrici dalla Cassa Malattie. Per le mogli di operai, impiegati, lavoratori agricoli e per le lavoratrici indipendenti un premio di maternità adeguato. Nel progetto della C.G.I.L. il periodo di assenza dal lavoro può essere prolungato a 12 settimane dopo, in caso di malattia, per la salute del bambino. Anche dal punto di vista della garanzia della continuità del lavoro, la C.G.I.L. ha preso una netta posizione a favore delle donne lavoratrici. La lavoratrice che ha presentato il certificato medico di gravidanza non può essere licenziata. In caso di malattia la lavoratrice gestante o puerpera deve avere il trattamento di malattia ed il posto deve essere conservato. In tutti i casi alle puerpere deve venire conservato il posto per tutto il periodo di allattamento (al massimo 10 mesi).

Il Governo democristiano ha però volutamente accantonato finora la questione. Per questo le deputate del Fronte Democratico Popolare hanno presentato al Parlamento il progetto di legge, come primo atto delle donne elette dal popolo per venire incontro ai bisogni delle donne lavoratrici che oggi sono abbandonate a loro stesse e si vedono nella necessità di lavorare sino all'ultimo giorno con grave pericolo per loro e per il loro bambino, o di assentarsi dal lavoro astenendosi però in parte dal mangiare. Ma l'art. 33 della Costituzione difende la loro maternità e il progetto della C.G.I.L. lo applica completamente. Il Parlamento dovrà approvare la legge presentata dalle Deputate del Fronte Democratico Popolare.

I 70 mila disoccupati friulani sono entrati in agitazione

La Commissione dei settantamila disoccupati, che dopo qualche giorno di anticamera, è stata finalmente ricevuta dal Prefetto su invito segreto e accompagnata da un dirigente sindacale della C. G. I. L. non si è persa in chiacchiere, né in eccessive simpatie, che dà la situazione, sarebbero state più che giustificate, ma ha invece aperto una discussione molto concreta, sulla base di un memoriale consegnato dal Prefetto ai suoi membri della Commissione, che quella cosa gli erano note, e che egli era perfettamente al corrente di quei lavori, ma che mancavano i fondi per metterli in esecuzione.

Anche De Gasperi, probabilmente su queste cose, ma poiché i fondi dovrebbero farli i capitalisti italiani, egli, per non

lavori, strillare, preferisce lasciar correre.

Ma i disoccupati non sono per nulla su questo d'accordo. I disoccupati di Codroipo che potrebbero lavorare alla costruzione della stazione ferroviaria, e numerosi altri che darebbero a lungo lavoro a tutti i disoccupati della zona?

Un memoriale presentato al Prefetto elenca case, strade, ponti che in tutto i disoccupati ma spende miliardi per mantenere una mastodontica polizia

di irraggiungibile e di asfaltatura della strada Codroipo-Palmanova, hanno ben il diritto di pretendere che questi fondi vengano immediatamente stanziati e i lavori iniziati. A San Daniele dormono (fantasma) i lavori del Lini-Corno, la fognatura lascia a desiderare, l'acquedotto, il famoso acquedotto del medio-Friuli, continua ad attendere i fondi promessi e i di-

scoccupati continuano a mettere in "tensione" la "gratule". E a Spilimbergo? Non ci sono forse ben tre argini di difesa sulla sponda destra Tagliamento da costruire, lavori di irrigazione e numerosi altri che darebbero a lungo lavoro a tutti i disoccupati della zona?

Arricchiscono di significato "sicché", ma ahimè la Nazione deve trovare 170 miliardi per far su una specie di esercito per la prossima guerra, che il capitalismo sta freneticamente preparando, e anche se i disoccupati finiranno morti di fame, che importa? Ci sono i

valori" della "dività occidentale" da salvaguardare? E quindi questi bestie nere di fondi di bene che diventano cannoni e demolitori, non potremo più dove trovino lavoro le nostre braccia inoperose.

Potremmo continuare all'infinito questa enumerazione di lavori per i quali il Governo non ha finora provveduto in alcuna maniera. A Maniago, l'acquedotto e case popolari, a Cervignano, a S. Vito, un po' d'asfalto, i lavori frenetici del periodo bellico sono da tutti ricordati: per distruggere la società borghese trova fondi, ma per ricostruire, ora, per dar pane, case e lavoro al popolo quei maledetti fondi non si trovano.

Vuoi un po' capire questa società? Fatti precisi, i disoccupati hanno portato nella discussione i membri della commissione ed hanno, inoltre, trattato tutti i problemi inerenti alla emigrazione e in particolare quello verso la Jugoslavia, ora clandestina. Su questo argomento il "vecchio scemo" di Palazzo Chigi, non deve aver avuto informazioni, non deve aver obbiettive. Sappiamo infatti che funzionari del Ministero degli Esteri hanno aperto una inchiesta e due circoscrizioni indagati, in vista dell'osservazione dei fatti e ancora più attenta, l'infamia del "Messaggero" ne hanno addotto che quella "emigrazione era di natura politica" tendeva a fornire uomini, a "Markos". Poveri funzionari.

Cose utili queste, cose che fanno del bene alla Nazione, che la

no, meriterebbero di essere collocati a riposo "per incapacità professionale", perfino la questura di Udine li ha smettiti ed ha dovuto riconoscere il carattere economico, puramente economico di quella emigrazione. Il Prefetto ha ascoltato attentamente tutta la esposizione dei rappresentanti dei disoccupati, assicurando il suo particolare intervento presso il Governo sia per quanto riguarda i lavori pubblici da finanziare, sia per ciò che riguarda l'emigrazione. L'usciurista. Egli ha assicurato che avrebbe portato la causa dei lavoratori friulani, sostenendo la necessità di concludere gli accordi con la vicina Repubblica che tanta mano d'opera friulana potrebbe assorbire.

In questi giorni il Prefetto è partito per Roma. Intanto il Com.La Provinciale informa che i disoccupati della Provincia sono entrati in agitazione.

A Maniago, l'acquedotto e case popolari, a Cervignano, a S. Vito, un po' d'asfalto, i lavori frenetici del periodo bellico sono da tutti ricordati: per distruggere la società borghese trova fondi, ma per ricostruire, ora, per dar pane, case e lavoro al popolo quei maledetti fondi non si trovano.

Vuoi un po' capire questa società? Fatti precisi, i disoccupati hanno portato nella discussione i membri della commissione ed hanno, inoltre, trattato tutti i problemi inerenti alla emigrazione e in particolare quello verso la Jugoslavia, ora clandestina. Su questo argomento il "vecchio scemo" di Palazzo Chigi, non deve aver avuto informazioni, non deve aver obbiettive. Sappiamo infatti che funzionari del Ministero degli Esteri hanno aperto una inchiesta e due circoscrizioni indagati, in vista dell'osservazione dei fatti e ancora più attenta, l'infamia del "Messaggero" ne hanno addotto che quella "emigrazione era di natura politica" tendeva a fornire uomini, a "Markos". Poveri funzionari.

Cose utili queste, cose che fanno del bene alla Nazione, che la

no, meriterebbero di essere collocati a riposo "per incapacità professionale", perfino la questura di Udine li ha smettiti ed ha dovuto riconoscere il carattere economico, puramente economico di quella emigrazione. Il Prefetto ha ascoltato attentamente tutta la esposizione dei rappresentanti dei disoccupati, assicurando il suo particolare intervento presso il Governo sia per quanto riguarda i lavori pubblici da finanziare, sia per ciò che riguarda l'emigrazione. L'usciurista. Egli ha assicurato che avrebbe portato la causa dei lavoratori friulani, sostenendo la necessità di concludere gli accordi con la vicina Repubblica che tanta mano d'opera friulana potrebbe assorbire.

In questi giorni il Prefetto è partito per Roma. Intanto il Com.La Provinciale informa che i disoccupati della Provincia sono entrati in agitazione.

A Maniago, l'acquedotto e case popolari, a Cervignano, a S. Vito, un po' d'asfalto, i lavori frenetici del periodo bellico sono da tutti ricordati: per distruggere la società borghese trova fondi, ma per ricostruire, ora, per dar pane, case e lavoro al popolo quei maledetti fondi non si trovano.

Vuoi un po' capire questa società? Fatti precisi, i disoccupati hanno portato nella discussione i membri della commissione ed hanno, inoltre, trattato tutti i problemi inerenti alla emigrazione e in particolare quello verso la Jugoslavia, ora clandestina. Su questo argomento il "vecchio scemo" di Palazzo Chigi, non deve aver avuto informazioni, non deve aver obbiettive. Sappiamo infatti che funzionari del Ministero degli Esteri hanno aperto una inchiesta e due circoscrizioni indagati, in vista dell'osservazione dei fatti e ancora più attenta, l'infamia del "Messaggero" ne hanno addotto che quella "emigrazione era di natura politica" tendeva a fornire uomini, a "Markos". Poveri funzionari.

Cose utili queste, cose che fanno del bene alla Nazione, che la

no, meriterebbero di essere collocati a riposo "per incapacità professionale", perfino la questura di Udine li ha smettiti ed ha dovuto riconoscere il carattere economico, puramente economico di quella emigrazione. Il Prefetto ha ascoltato attentamente tutta la esposizione dei rappresentanti dei disoccupati, assicurando il suo particolare intervento presso il Governo sia per quanto riguarda i lavori pubblici da finanziare, sia per ciò che riguarda l'emigrazione. L'usciurista. Egli ha assicurato che avrebbe portato la causa dei lavoratori friulani, sostenendo la necessità di concludere gli accordi con la vicina Repubblica che tanta mano d'opera friulana potrebbe assorbire.

In questi giorni il Prefetto è partito per Roma. Intanto il Com.La Provinciale informa che i disoccupati della Provincia sono entrati in agitazione.

A Maniago, l'acquedotto e case popolari, a Cervignano, a S. Vito, un po' d'asfalto, i lavori frenetici del periodo bellico sono da tutti ricordati: per distruggere la società borghese trova fondi, ma per ricostruire, ora, per dar pane, case e lavoro al popolo quei maledetti fondi non si trovano.

Vuoi un po' capire questa società? Fatti precisi, i disoccupati hanno portato nella discussione i membri della commissione ed hanno, inoltre, trattato tutti i problemi inerenti alla emigrazione e in particolare quello verso la Jugoslavia, ora clandestina. Su questo argomento il "vecchio scemo" di Palazzo Chigi, non deve aver avuto informazioni, non deve aver obbiettive. Sappiamo infatti che funzionari del Ministero degli Esteri hanno aperto una inchiesta e due circoscrizioni indagati, in vista dell'osservazione dei fatti e ancora più attenta, l'infamia del "Messaggero" ne hanno addotto che quella "emigrazione era di natura politica" tendeva a fornire uomini, a "Markos". Poveri funzionari.

Cose utili queste, cose che fanno del bene alla Nazione, che la

no, meriterebbero di essere collocati a riposo "per incapacità professionale", perfino la questura di Udine li ha smettiti ed ha dovuto riconoscere il carattere economico, puramente economico di quella emigrazione. Il Prefetto ha ascoltato attentamente tutta la esposizione dei rappresentanti dei disoccupati, assicurando il suo particolare intervento presso il Governo sia per quanto riguarda i lavori pubblici da finanziare, sia per ciò che riguarda l'emigrazione. L'usciurista. Egli ha assicurato che avrebbe portato la causa dei lavoratori friulani, sostenendo la necessità di concludere gli accordi con la vicina Repubblica che tanta mano d'opera friulana potrebbe assorbire.

In questi giorni il Prefetto è partito per Roma. Intanto il Com.La Provinciale informa che i disoccupati della Provincia sono entrati in agitazione.

A Maniago, l'acquedotto e case popolari, a Cervignano, a S. Vito, un po' d'asfalto, i lavori frenetici del periodo bellico sono da tutti ricordati: per distruggere la società borghese trova fondi, ma per ricostruire, ora, per dar pane, case e lavoro al popolo quei maledetti fondi non si trovano.

Vuoi un po' capire questa società? Fatti precisi, i disoccupati hanno portato nella discussione i membri della commissione ed hanno, inoltre, trattato tutti i problemi inerenti alla emigrazione e in particolare quello verso la Jugoslavia, ora clandestina. Su questo argomento il "vecchio scemo" di Palazzo Chigi, non deve aver avuto informazioni, non deve aver obbiettive. Sappiamo infatti che funzionari del Ministero degli Esteri hanno aperto una inchiesta e due circoscrizioni indagati, in vista dell'osservazione dei fatti e ancora più attenta, l'infamia del "Messaggero" ne hanno addotto che quella "emigrazione era di natura politica" tendeva a fornire uomini, a "Markos". Poveri funzionari.

Cose utili queste, cose che fanno del bene alla Nazione, che la

Costituita la Federazione comunista di Pordenone

La Federazione udinese del Partito Comunista Italiano, comunica:

In vista della costituzione della nuova Regione Friuli Venezia-Giulia da tempo si era prospettata la necessità di rimangiare l'organizzazione del Partito in questa Regione. Bisognava e bisogna e deve, esigenze diverse, e rendere più costante e vicina l'azione di direzione e di controllo che il Comitato Regionale Veneto per la vastità del territorio di competenza, e più parzialmente riusciva ad esplicare, e d'altra parte bisognava alleggerire il compito della Federazione Friulana, compito reso difficile dal numero eccezionale delle Sezioni che ne fanno parte e della vastità della Zona da controllare. D'altra parte bisognava assicurare una più continua e stretta collaborazione con la Federazione di Gorizia, recentemente costituita, che per la sua particolare situazione esige e reclama un più stretto contatto con il restante Friuli.

Per soddisfare a tutte queste esigenze, vista la deliberazione del V Congresso Provinciale della Federazione Friulana, sentita la Direzione del Partito ed il Comitato Regionale Veneto, il Comitato Provinciale della Federazione Friulana nella sua seduta di ieri, ha deliberato, presente il comp. sen. Pellegrini segretario Regionale, di scindere la Federazione Friulana nelle due Federazioni di Udine e di Pordenone. La Federazione di Udine resta diretta dall'attuale Comitato Federale privato dei suoi componenti che risiedono nella zona. Destra Tagliamento, la Federazione di Pordenone sarà diretta dagli attuali membri del Comitato Provinciale che risiedono in quella zona, integrati da altri 8 compagni la cui collocazione è stata liberamente decisa.

I due Comitati hanno il compito di preparare per l'inizio del prossimo autunno due congressi federali che dovranno eleggere regolarmente i loro organi direttivi. A Segretario della Federazione di Pordenone è stato proposto il compagno Visentini attualmente segretario della Federazione di Treviso. Inoltre, nella stessa seduta, la Direzione del Partito ha comunicato la costituzione del Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia di cui sarà segretario il Segretario della Regione Veneta compagno Senatore G. Pellegrini, il quale sarà sostituito in sua assenza ed in modo continuativo dal compagno Mario Lizzero, che è quindi incaricato della coordinazione e del controllo della rete Federazioni di Udine, Pordenone e Gorizia.

Egli eserciterà queste mansioni con la collaborazione di un Comitato di cui sono chiamati a far parte il compagno Beltrame, Deputato della Circoscrizione Udine e Gorizia, Beltrame e i compagni Segretari delle tre federazioni; Zecchi Ling della Federazione di Gorizia e i due neo nominati. In conseguenza di ciò è stato proposto a Segretario della Federazione di Udine il compagno Antonio

Ruffini.

I due comitati federali di Udine e di Pordenone provvederanno nella loro prossima riunione a confermare i due segretari designati ed a eleggere la segreteria e il comitato esecutivo.

Data a Udine, 24 giugno 1948

Scoperto nazionale

La C.G.I.L. ha predisposto per il 2 luglio prossimo mezza giornata di sciopero nazionale per ottenere la rivalutazione salariale.

I lavoratori friulani non mancheranno di dare il loro appoggio alla iniziativa della C.G.I.L.

CONFERENZA

Si è riunita a Varsavia una Conferenza internazionale sui nuovi aspetti che presenta il problema tedesco dopo che il blocco occidentale ha sperato l'unità della Germania.

Adesso presenti delegati di otto paesi dell'Europa orientale che avendo già provato sulle loro carni la ferocia della borghesia tedesca sono decisi a premunirsi contro il pericolo del nazismo, rinato nell'ombra della dittatura Truman.

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le chiese erano diventati non luoghi sacri, ma circoli di volgare diffamazione politica. In questo clima è nato quindi il Governo De Gasperi. Governo che ha dato troppi segni, attraverso dichiarazioni dei suoi rappresentanti e lo strenuo discorso dello stesso Presidente del Consiglio, che ha eluso tutte le questioni che stanno a cuore agli italiani, di non aver alcuna intenzione di applicare quei principi che sono scritti nella Costituzione. Il Governo De Gasperi, in quanto rappresentante degli interessi del capitalismo nazionale e internazionale, fatalmente calpesterà la Costituzione ed allora toccherà a noi, a tutto il popolo di chiedere che essa venga rispettata e applicata. La lotta che noi faremo nel Paese sarà la lotta per la salvaguardia dei principi costituzionali. Un esempio del come il Governo attuale intenda procedere l'on. Beltrame lo ha ravvivato nella questione delle leggi eccezionali per il disarmo e il sequestro dei armi. In realtà queste leggi nascondono l'intenzione del Governo di aver ad ogni istante la possibilità di "legale" di penetrare nelle case, con la scusa delle armi da fuoco, in ogni ora del giorno e della notte e di prendere di mira così quei cittadini che danno attività democratica invisibile al Go-

Intervento straniero nella nostra lotta politica e nella indebita ingerenza di un altro che dimentico della sua missione di pace, ha invece, a pieno mini, seminato l'odio e la discordia tra il popolo.

La legge che vieta al clero di interferire nella lotta politica è stata impievolmente calpestata; i pulpiti e le ch

